

BASTA MULTE E SPECULAZIONI I SOLDI UBALDI LI DA' AI PADRONI

Il comandante Ugo Terracciano e la militarizzazione dei vigili urbani

Rassegna stampa

GAZZETTA DI PARMA 3.12.04 **Un patto per la sicurezza**

[...] Il questore, accompagnato dall'assessore alla sicurezza urbana Arturo Balestrieri, ha incontrato il comandante della PM Ugo Terracciano e i suoi uomini, sottolineando «il notevolissimo contributo di questi ultimi per quanto riguarda l'ordine pubblico: e non mi riferisco solo al discorso stadio, ma anche al lavoro svolto in occasione di convegni, dei tanti transiti per la città delle autorità, delle fiere. Inoltre, non è da sottovalutare l'apporto degli agenti di polizia municipale nella lotta alla microcriminalità: le competenze sono diverse, ma ci scambiamo utili informazioni». [...] E' facile abbinare la nostra divisa alle multe, ma in realtà facciamo molto altro: come tenere «pulita» la città, evitando quel degrado urbano che è l'humus su cui nascono i fenomeni più gravi. Il nostro proposito è quello di aumentare l'attività di prevenzione, di fare sentire ai cittadini la nostra, rassicurante, presenza: vogliamo reinterpretare il nostro ruolo, andando sempre di più in questa direzione».

GAZZETTA DI PARMA 23.02.05 **«Sono stati i vigili urbani a prendermi a calci»**

[...] Dopo la colluttazione con gli agenti, dopo le precisazioni del comandante della polizia municipale che ha parlato di «una aggressione da parte del ciclista», l'uomo, 58 anni, invalido al cento per cento per gravi problemi di salute, vuole ribadire la sua versione. [...]

GAZZETTA DI PARMA 21.2.05 **I vigili urbani: Aggrediti da quel ciclista violento»**

A molti passanti quella folla di divise schierate intorno ad un anziano «colpevole» solo di avere scelto la via più corta (e non quella contemplata dal Codice) per attraversare la rotonda di barriera Repubblica era parsa quantomeno eccessiva. [...]

GAZZETTA DI PARMA 17.2.05 **Un manganello per i vigili urbani**

L'ultima situazione d'emergenza si è verificata giusto l'altro ieri. Una donna alla guida di un'auto, imbestialita per essere stata multata, ha tentato di investire con la macchina un agente della polizia municipale, Poi, bloccata dal vigile e da un collega giunto in supporto, evidentemente non doma è scesa e ha cominciato a tempestarli di calci e botte. «Gli agenti hanno riportato alcune contusioni e la donna è stata denunciata - spiega il comandante della polizia municipale Terracciano-. Ma per l'ennesima volta si è evidenziato il problema della sicurezza degli agenti». Per i quali, da tempo, si discute di nuovi strumenti da utilizzare quando, e il caso è più frequente di quanto si pensi, la dialettica e il timore della divisa valgono a poco. E occorrono invece maniere forti. «Ecco perché, già in passato, si era proposta l'adozione per gli agenti di strumenti di autotutela che non siano armi come lo spray irritante e il bastone estensibile. Una ipotesi che alcuni avevano criticato ma che ora è stata fatta propria anche dalla Regione». Che in una assemblea con le autonomie locali ha adottato, con uno specifico ordine del giorno, il regolamento tipo per i corpi di polizia municipale dell'Emilia-Romagna. Autorizzati, a breve, all'utilizzo di nuovi strumenti. [...]

GAZZETTA DI PARMA 9.2.05 **«L'unico vero deterrente? Togliere i punti dalla patente»**

[...] Infine le polemiche sulle multe per i divieti di sosta che sono circa 130mila sulle 150mila complessivamente elevate nel 2004. In questo caso il comandante Terracciano fa una precisazione: «Da quelle 130mila multe vanno tolte le 70mila circa comminate dagli ausiliari della Tep e le 23mila sanzioni cosiddette dinamiche. Restano circa 60mila contravvenzioni elevate dai vigili urbani. Ma attenzione, solo il 70 per cento di queste sono riferibili a divieti di sosta».

GAZZETTA DI PARMA 27.1.05 **Righe sbiadite? Multa lo stesso»**

«Mi sono quindi presentato al comando della polizia municipale, chiedendo la spiegazione di quella multa che non sentivo di avere meritato». [...] «Se non è d'accordo faccio ricorso al giudice di pace». [...] «In realtà si tratta probabilmente di un'incomprensione», stempera il comandante della polizia municipale, Ugo Terracciano. [...]

GAZZETTA DI PARMA 8.12.04 **Due ruote? Tolleranza zero»**

[...] «Le due ruote sono veicoli come gli altri e devono rispettare le regole. In caso contrario rischiano pesantemente». [...]



Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto



Terracciano dott. Ugo Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Parma, Vice Questore aggiunto della Polizia di Stato. **Notizie personali** Nato a Padova nel 1960. Studio e formazione Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bologna e abilitato alla professione di avvocato. **Attività lavorativa** Dirigente della Divisione investigazioni generali ed operazioni speciali (DIGOS) presso la Questura di Forlì. Capo della Segreteria di sicurezza presso la questura di Forlì. Responsabile Polizia di frontiera aerea (Polaria) presso l'Aeroporto Ridolfi di Forlì. Vice questore aggiunto della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Forlì ed in comando presso altra amministrazione. **Attività didattica** Fa parte del comitato scientifico della Scuola di polizia locale dell'Emilia Romagna, con compiti di coordinamento con le altre istituzioni didattiche ed in particolare con le università. **Pubblicazioni** Autore dei libri: Stranieri in Italia (Pavia 1997); Immigrazione e controllo di polizia (Pavia 1999); Il giudice di pace: profili operativi per la polizia - coautore - Egaf, Forlì; Stranieri: cosa cambia con la Legge Bossi-Fini - Experta - (2002)

Il corpo dei vigili urbani sta subendo un continuo e radicale processo di trasformazione. Dall'essere organo di vigilanza con prevalenti compiti amministrativi e funzioni ausiliarie di polizia (controllo delle attività commerciali, edilizie, smaltimento rifiuti, ambientali, dei regolamenti di polizia urbana, del codice stradale, della repressione di piccoli reati) al divenire un organismo di preminenti funzioni di polizia (controllo del territorio e immigrazione, repressione della criminalità, gestione dell'ordine pubblico).

Cresce una insicurezza diffusa, frutto di campagne politiche finalizzate ad alterare la realtà degli eventi per giustificare forme di razzismo o di militarizzazione del territorio. E' un fenomeno indotto: mentre diminuiscono i comportamenti delittuosi, aumentano paradossalmente le richieste di intervento sul versante della sicurezza. Alle derive militaristiche corrisponde lo smantellamento di servizi utili ai cittadini. In una città come Parma sempre più afflitta da emergenze sociali (casa, licenziamenti, aumento della precarietà nei rapporti di lavoro, sottoccupazione, scarse retribuzioni, privatizzazione e riduzione dell'assistenza sociale pubblica) l'ordine pubblico diviene l'unica "risposta" comoda. Gli agenti impegnati sul fronte dell'ordine pubblico danno un ritorno d'immagine agli amministratori, ma sono distolti da altri compiti (di controllo su settori quali l'ambiente, l'edilizia, le sofisticazioni alimentari ecc).

Di prevenzione non si vuole più parlare: la repressione (mirata a trasformare le problematiche sociali in esclusive questioni di ordine pubblico) deve essere indiscriminata e totale.

Quel che rimane è il vezzo di utilizzare i vigili come esattori, incentivandoli a multare (anche col ricatto di contratti precari) per rimpinguare le casse impoverite dai tagli del Governo, ma anche e soprattutto dalla svendita delle aziende pubbliche e dalle pessime gestioni di Amministrazioni disinteressate al bene pubblico.

In termini di adeguatezza risulta evidente l'impreparazione dei vigili nel trattare con i fenomeni "criminali" o "extra-legali", a cui si cerca di sopperire disperatamente con atteggiamenti alla Rambo. Tutto ciò rimanda alla qualità e ai contenuti ideologici trasmessi nella formazione interna al corpo, alle linee direttive: a questo serve un professionista come Ugo Terracciano, attuale comandante dei Vigili di Parma, in realtà distaccato presso la Polizia Municipale ma dirigente della Polizia di Stato con esperienza nella DIGOS (polizia politica), grande sostenitore della vigente legge Bossi-Fini sull'immigrazione.

Basta sfogliare i quotidiani locali per notare la dannosità per il cittadino stesso di delegare al vigile certi poteri, sottolineata dalla crescente violenza del rapporto cittadino/vigile (aumento delle aggressioni, aumento delle denunce).

Disarmare il corpo dei vigili (altro che manganello e spray accecante), sollevarlo da competenze di ordine pubblico, licenziare gli attuali vertici del comando dei vigili, ci paiono proposte minime, compatibili. Forse non faranno piacere al sindaco che sogna un corpo di neopretoriani tutto per sé, ma sono già un modo diverso di affrontare i problemi sociali di questo "ducato" in lenta decadenza.



GAZZETTA DI PARMA 23.02.05 **Ex cartiera, il caso in Procura**

Lo sgombero dell'ex cartiera di via Argini arriva in Procura. [...] Nell'esposto ci sono poi le testimonianze degli extracomunitari che occupavano, abusivamente, l'ex cartiera. Descrizioni dettagliate dell'irruzione, vetri infranti, effetti personali calpestati, copertoni di biciclette volutamente tagliati [...]

«Operazione autonoma. Risponderà il comandante»

«Sulle ragioni che hanno portato allo sgombero risponderà il comandante della polizia municipale anche perché quella operazione non fu concordata con l'amministrazione comunale». Elvio Ubaldi non commenta l'esposto presentato ieri dal Comitato antirazzista [...] Ma come si sarebbe comportato il sindaco se il comandante Terracciano lo avesse preventivamente informato dell'intenzione di effettuare l'operazione? «Avrei dovuto valutare la situazione» risponde Ubaldi. [...]

POLIS QUOTIDIANO 23.02.05 **Sgombero ex-cartiera esposto in procura**

Lo sgombero della ex-cartiera di via Argini, edificio fatiscente da tempo rifugio di immigrati che non trovano nessuno che affitti loro una casa, sarà oggetto di un'indagine del tribunale. A chiederlo è un esposto presentato ieri alla magistratura di Parma. [...]

GAZZETTA DI PARMA 31.1.05 **«Non siamo stati noi a fare danni alla cartiera»**

[...] «Non ci sono quindi stati danneggiamenti o atti violenti e le foto lo dimostrano. Ma in più i parmigiani conoscono i vigili della città. E sanno che la violenza non appartiene certo al loro atteggiamento».



POLIS QUOTIDIANO 21.1.05 **«Via Argini è solo la punta di un iceberg»**

[...] A risolvere con forza il tema in questi giorni è stato lo sfollamento della ex cartiera Villani di via Argini (il comando dei vigili urbani ha ordinato di sfollare alle 6,30 del mattino, nella rigidità dell'inverno, i trenta immigrati che, impossibilitati ad altro, avevano trovato rifugio nel fatiscente edificio). [...]

GAZZETTA DI PARMA 20.1.05 **«Abbiamo agito in autonomia Ma senza nessuna violenza»**

«Non si è trattato di uno sgombero e le uniche persone trattene sono state quelle che, non avendo documenti, sono state identificate. In più, nessuno ha usato violenza o atteggiamenti aggressivi». Il giorno dopo l'intervento della polizia municipale nella cartiera di via Argini le polemiche non accennano a spengersi e all'accusa di brutalità e di ingiusto accanimento arriva la ferma replica del comandante del corpo, Ugo Terracciano. [...]

GAZZETTA DI PARMA 19.1.05

I vigili: Non siamo bastonatori

Sulle modalità dello sgombero di via Argini, ieri sera è intervenuto lo stesso comandante della Polizia municipale Ugo Terracciano: «Qualcuno sta cercando di farci passare per dei bastonatori. E' un'accusa che respingiamo nel modo più assoluto, e siamo pronti a sporgere denunce per calunnia. Siamo intervenuti - su denuncia del proprietario - in tutta tranquillità, tanto che ci siamo anche presi cura di un uomo con la febbre preoccupandoci del suo ricovero in ospedale». [...]

POLIS QUOTIDIANO 19.1.05 **Sgomberati all'alba, si rifugiano in chiesa**

Intervento dei Vigili Urbani all'ex cartiera di via Argini. Ma molti degli extracomunitari cacciati via non hanno un tetto per passare la notte

Stride il discorso del sindaco di Parma nel giorno di Sant'Ilario con l'intervento dei Vigili Urbani all'ex cartiera di via Argini. «Dobbiamo sconfiggere la povertà e l'emergenza della casa e del lavoro», queste le toccanti parole di Elvio Ubaldi. Ma a distanza di cinque giorni un intervento della Polizia Municipale di tutt'altro tenore. All'alba di ieri una quindicina di vigili ha fatto irruzione nell'ex cartiera di strada Argini e ha sgomberato i 31 extracomunitari che si trovavano all'interno. Le loro poche cose finite in strada; i loro giacigli, perché chiamarli letti sembra un lusso eccessivo, rovesciati e soprattutto il tetto sulla testa, in questi freddi giorni di gennaio, sparito di colpo. [...]

Mercoledì 18 gennaio una squadraccia di vigili urbani alle 4 del mattino sgombera con la violenza l'ex-cartiera di via degli Argini, divenuta la

le mani sulla città

provvisoria

casa per decine di ragazzi

immigrati, alcuni dei quali fuggiti da zone di guerra come la Costa d'Avorio e il Sudan. I metodi violenti dei vigili comandati dall'ex-DIGOS Terracciano e graditi al sindaco Ubaldi e il loro successivo comportamento teso a minimizzare i gravi fatti accaduti e a negare l'esistenza di problemi sociali nella nostra città, ci fa capire che conce-



zioni razziste e fascistoide permeano le cosidette

Istituzioni e lo Stato.

fermiamo Ubaldi e gli speculatori del Partito del Mattone

La giunta Ubaldi sta attuando un intero progetto di ristrutturazione urbana per fare apparire Parma "Capitale Europea del Cibo", ricca, "pulita" e senza problemi. Trionfa il "Partito del Mattone", valanghe di soldi pubblici vengono sperperati in opere assurde (tipo la metropolitana "leggera" o il mega-ponte a sud sul torrente Parma) a beneficio dei costruttori, e dove i proprietari speculano liberamente su un bisogno primario come la casa. Affitti da strozzini, alloggi sovraffollati e sfratti per morosità tengono il campo in assenza di politiche pubbliche sulla casa, in più si risponde mandando la polizia alle decine di lavoratori (migranti e italiani) che cominciano ad occupare giustamente le case lasciate sfitte da privati o istituzioni (6mila nel comune, più di 30mila nella provincia): come se fosse un problema di ordine pubblico anziché un problema sociale. Senza vergogna questo manipolo di forzitaloti e fascisti in doppiopetto ha il coraggio di vantarsi di interventi insignificanti, mentre restano insoddisfatte 2200 domande di case popolari e almeno cento persone passano l'inverno all'aperto.

È necessario mobilitarsi ed organizzarsi contro il vergognoso progetto politico della giunta comunale, funzionale solo agli interessi di "investitori" locali e non.

Il sindaco della nostra città non è l'unico a portare avanti politiche razziste e autoritarie, ma è da anni che in Italia con la complicità della cosiddetta "sinistra", DS in testa, esse vengono messe in pratica ad iniziare dalla vergogna dei CPT (centri di permanenza temporanea) dove vengono rinchiusi ammassati migliaia di migranti "colpevoli" di essere clandestini. Inoltre numerose sono le campagne di intimidazione portate avanti da magistratura e mass-media con l'arresto di decine e decine di immigrati in "brillanti" operazioni contro il "terrorismo internazionale" che spesso finiscono in nulla ma intanto servono a criminalizzare e a isolare sul fronte interno chi in modi e forme diverse esprime solidarietà verso la resistenza all'imperialismo. Tutte queste forme di razzismo istituzionale mirano a costringere gli immigrati, come forza lavoro, in una condizione di particolare ricatto, subalternità e isolamento dal resto della classe lavoratrice.

NO ALLA CITTÀ-VETRINA DELL'AUTHORITY E DELL'UNIONE INDUSTRIALI

PER IL DIRITTO ALLA CASA: RIVENDICHIAMO CONSISTENTI INVESTIMENTI PUBBLICI PER CASE POPOLARI DIGNITOSE, DIFENDIAMO LE CASE OCCUPATE

PER IL DIRITTO A SPAZI SOCIALI NON MERCIFICATI: DIFENDIAMO GLI SPAZI AUTOGESTITI IN CITTÀ, SPAZIO SOCIALE MARIO LUPO E KANTIERE DI VIA REGGIO

NO AL SACCHEGGIO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO (VIA SAFFI, OSPEDALE VECCHIO, EX-AMNU IN VIALE PIACENZA)

NO ALLE PRIVATIZZAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI CHE FAVORISCONO SOLO LE COOPERATIVE DELLO SFRUTTAMENTO "SOCIALE"

PER UNA CITTÀ DOVE PREVALGA LA COMUNITÀ UMANA SUGLI INTERESSI DI POCHI SPECULATORI, AFFARISTI E POLITICANTI



Spazio Sociale Mario Lupò Comitato Comunista Parma
 Assemblea del Mario Lupò: ogni lunedì sera all'ex macello in p.le Allende.
 Mail: mariolupo@bastardi.net